

La chitarra di Rosenwinkel a "Udin&Jazz"

Domani al Teatro Pasolini di Cervignano l'apertura della storica rassegna

UDINE

Il chitarrista Kurt Rosenwinkel apre "Udin&Jazz" domani alle 21.30 al Teatro Pasolini di Cervignano. Accanto a lui una triade di musicisti di grande livello: Aaron Parks al pianoforte, Orlando Le Fleming al contrabbasso e Allan Mednard alla batteria.

Con una carriera che dura da quasi 25 anni, Rosenwinkel vanta collaborazioni con musicisti del calibro di Brad Mehldau, Brian Blade, Mark Turner, Joshua Redman, Chris Potter e giganti del jazz come Joe Henderson, Paul Motian e Gary Burton.

La sua cifra stilistica, frutto di una carriera a tutto tondo che dal be-bop è passata attraverso le ballad e le più free tra le improvvisazioni jazz, è il saper fondere magnificamente le tradizioni ricche e profonde del jazz elevandole, con la propria arte, a nuove vette espressive ed evolvendone il linguaggio



Kurt Rosenwinkel apre domani sera a Cervignano "Udin&Jazz"

come mai nessun altro chitarrista è riuscito a fare. A "Udin&Jazz" con il suo nuovo, prorompente quartetto, Rosenwinkel porta una rivisitazione del celebrato progetto discografico "Star of Jupiter", suo decimo album come leader.

E il secondo appuntamento, sempre in provincia, è con la Zerorchestra, accompagnata dalla Filarmonica Città di Pordenone, venerdì alle 21.30 in Piazza Grande a Palmanova.

"Note in movimento" è il titolo della performance, che propone in prima assoluta le musiche originali di Bruno Cesselli prestate a un caposaldo del cinema d'avanguardia "Berlino, sinfonia di una grande città" (1927).

Un progetto che nasce dalla volontà (intrinseca ai valori fondanti di Cinemazero, ben noto per le sue "Giornate del Cinema Muto" di Pordenone) di valorizzare un genere artistico

che è tornato prepotentemente di moda negli ultimi anni: la musica da film.

La rilettura che propone la Zerorchestra - in chiave spiccatamente jazz - è assolutamente inedita e originale, ed è destinata a un ensemble di otto elementi, supportati dall'intervento di ben 35 allievi della banda de La Filarmonica di Pordenone. La sinergia che si crea tra musica e immagini ha un aspetto quasi magico: il film è un vero capolavoro del cinema tedesco, un classico dell'avanguardia del cinema astratto che riesce, pur senza didascalie né trama a trascinare lo spettatore con il ritmo avvincente delle immagini facendolo partecipe della vita della metropoli berlinese.

Da sabato il festival approda nel capoluogo friulano con la grande festa della Big Band di Udine in piazza Matteotti (un vero ritorno alle origini della propria storia).

Info www.euritmica.it